

# ALLEGATI AL PIANO DELLE EMERGENZE ED EVACUAZIONE

DM 10 marzo 1998, art. 5  
D.Lgs 9 Aprile 2008 n. 81



**SEDE OPERATIVA: SCUOLA PRIMARIA "M. SORANNO"**

Via Emilio Guida s.n.c. - 70024 Gravina in P. (BA)

REVISIONE	DESCRIZIONE
I <sup>^</sup> Ge3nnaio 2020	ALLEGATI PIANO DELLE EMERGENZE ED EVACUAZIONI
II <sup>^</sup> Gennaio 2023	

## ALLEGATI

- **Struttura organizzativa, procedure e competenze**
- **Numeri telefonici di emergenza**
- **Schede tecniche Pronto Soccorso**
- **Planimetrie dei locali con indicati i sistemi di esodo e di emergenza.**

## STRUTTURA ORGANIZZATIVA, PROCEDURE E COMPETENZE

(Lotta antincendio, evacuazione e primo soccorso)

FIGURA	RIFERIMENTO	MANSIONE	PROCEDURA
<b>Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione e coordinatore</b>	PERAGINE Giacomina	Emanazione Ordine di evacuazione; coordinamento in caso di pericolo	Disposizioni sulle verifiche da effettuare
<b>Addetta alle chiamate di soccorso</b>	PARISI Anna LAVOLPE Grazia	Attivazione della procedura di richiesta di soccorso	Chiamate agli enti preposti (Vigili del Fuoco, ambulanze 118)
<b>Addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze</b>	CASINO Francesca DENINNO Lucia D'EREDITA' Felice CATALDI Salvatore	Supporto al personale scolastico	Controllo Fasi ed Operazioni di Evacuazione
<b>Addetto alle operazioni di evacuazione AULE</b>	SINGOLO DOCENTE/INSEGNANTE	PROCEDURA DI EVACUAZIONE	Corretto deflusso degli allievi dalle aule lungo le vie di esodo e controllo fasi successive
<b>Addetto ai Servizi di Emergenza</b>	D'EREDITA' Felice CATALDI Salvatore	Interventi su impianti tecnologici (elettrici, termici, idrici, etc)	Interruzione Energia elettrica e/o termica e/o acqua
<b>Addetto alle verifiche periodiche</b>	D'EREDITA' Felice CATALDI Salvatore	Controlli e Verifiche	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Efficienza estintori (mensile)</li> <li>• Impianti vari (quindicinale)</li> <li>• Funzionalità uscite di sicurezza, vie di esodo; Segnaletica di Sicurezza (giornaliero)</li> </ul>
<b>Addetti al primo soccorso</b>	DENINNO Lucia PARISI Anna CATALDI Salvatore	PROCEDURA DI PRIMO SOCCORSO	Prestare primo soccorso in attesa di medico/ambulanza
<b>Addetto B.L.S.D.</b>	PARISI Anna D'EREDITA' Felice ANGIULLI Maddalena	PROCEDURA DI PRIMO SOCCORSO (RIANIMAZIONE)	Prestare il primo soccorso in caso di rianimazione previo defibrillatore



## NUMERI TELEFONICI PER CHIAMATE URGENTI

<b>INCENDIO, CROLLO, FUGA GAS</b>	
<b>Vigili del Fuoco</b>	<b>115</b>

<b>ORDINE PUBBLICO</b>	
<b>Carabinieri</b>	<b>112</b>
<b>Carabinieri Gravina in Puglia</b>	<b>080 3264275</b>
<b>Polizia municipale</b>	<b>080 3267463</b>
<b>Guardia di Finanza</b>	<b>117</b>

<b>INFORTUNIO</b>	
<b>Pronto soccorso</b>	<b>118</b>
	<b>080 3108111</b>
<b>Ospedale della Murgia "Fabio Perinei"</b>	<b>080 310 8111</b>
<b>Guardia Medica</b>	<b>080 3108502</b>



## PROCEDURE DI CHIAMATA DEI SERVIZI DI SOCCORSO

- 1) Comporre il numero di chiamata;
- 2) alla risposta comunicare che si tratta dell'Azienda

**ISTITUTO COMPRENSIVO "NUNZIO INGANNAMORTE" – PLESSO SCUOLA  
PRIMARIA M. SORANNO**

- **SEDE OPERATIVA DISTACCATA:**

**Via E. Guida snc – 70024 – Gravina in Puglia (BA)**

- 3) comunicare il proprio nome e la qualifica;
- 4) farsi dire il nome di chi risponde;
- 5) comunicare il tipo di emergenza in corso, descrivendo sinteticamente la situazione (incendio: piccolo, medio, grande; crollo; emergenza sanitaria);
- 6) comunicare se vi sono feriti (ed eventualmente il numero);
- 7) se occorre, comunicare altre indicazioni particolari (materiali e/o struttura coinvolti, necessità di fermare i mezzi a distanza);
- 8) non interrompere la telefonata prima che venga ripetuto l'indirizzo esatto del luogo dove debbono intervenire i mezzi di soccorso;
- 9) annotare l'ora della chiamata.

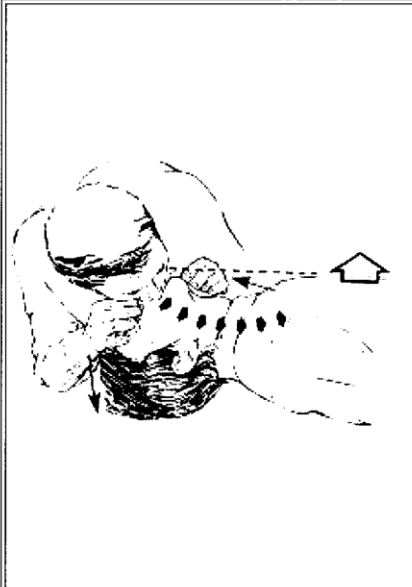
In attesa che arrivino i soccorsi predisporre tutto l'occorrente per agevolare l'intervento dei soccorritori, lo stazionamento dei mezzi di soccorso, ecc.



## SCHEDE TECNICHE DI SOCCORSO

### Schede tecniche Pronto Soccorso

#### Tecnica Respirazione Bocca-Bocca



Posizione a lato del paziente

Iperestendere il capo e sollevare il mento (NON iperestendere se sospetti un trauma)

Occludere il naso con una mano (in alternativa con la guancia)

Inspirare profondamente, per erogare un volume di 0,8 - 1 litro

Fare aderire bene le proprie labbra intorno alla bocca della vittima

Iniziare con 2 insufflazioni

Insufflare lentamente per evitare il rigonfiamento dello stomaco

Controllare l'espansione del torace

Assicurare che l'espirazione avvenga liberamente

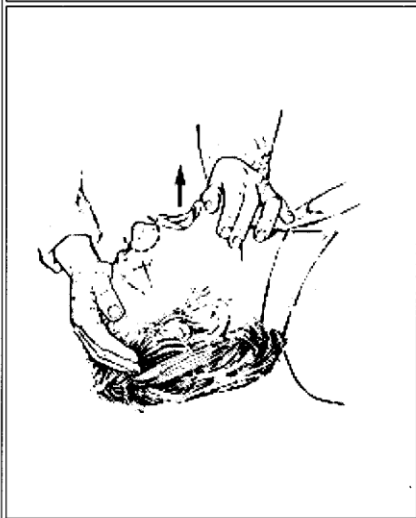
Se il paziente è anche in Arresto Cardiaco alternare con Massaggio Cardiaco Esterno 5:1 o 15:2



## SCHEDE TECNICHE DI SOCCORSO

### Tecnica Respirazione Bocca-Naso

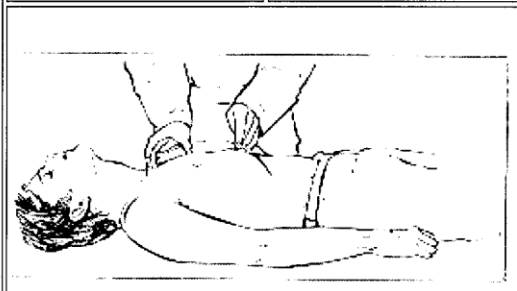
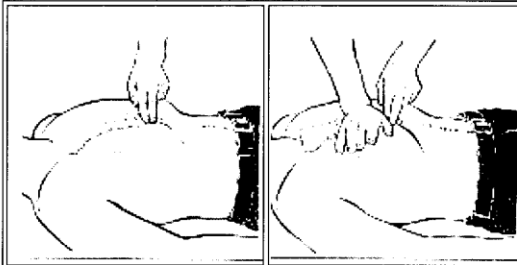
La tecnica bocca-naso è utile quando è impossibile ventilare la vittima attraverso la bocca a causa di chiusura serrata, presenza di lesioni o mancanza di tenuta (soggetti senza denti).



- Posizione a lato del paziente
- Iperestendere il capo e sollevare il mento (NON iperestendere se sospetti un trauma)
- Porre la mano sotto il mento e chiudere la bocca
- Inspirare profondamente per erogare un volume di 0,8 - 1 litro
- Circondare il naso della vittima con la bocca, evitando di stringere
- Iniziare con 2 insufflazioni
- Insufflare lentamente per evitare il rigonfiamento dello stomaco
- Controllare l'espansione del torace
- Assicurare la espirazione libera, aprendo la bocca del paziente
- Se il paziente è in anche Arresto Cardiaco alternare con Massaggio Cardiaco Esterno 5:1 o 15:2

## SCHEDE TECNICHE DI SOCCORSO

### Tecnica del Massaggio Cardiaco



- Porre il paziente su di una superficie rigida in posizione supina
- Inginocchiarsi a lato del paziente, che spesso si trova a terra
- Individuare la metà inferiore dello sterno
- Appoggiare l'estremità del palmo della mano sullo sterno, sollevando dita e palmo, per non comprimere le coste
- Sovrapporre l'altra mano, a dita tese o incrociate
- Effettuare le compressioni a braccia tese (gomiti rigidi) e spalle perpendicolari sullo sterno, in modo da esercitare la massima forza possibile per un tempo sufficientemente lungo con tutto il peso del tronco
- Comprimere lo sterno di 4-5 cm (la forza impiegata varia a seconda della struttura fisica del soccorritore e della vittima, dal bambino all'anziano) con un movimento intenso e rapido (meno di un secondo complessivamente)
- Rilasciare la compressione, senza spostare e sollevare le mani, per permettere al torace di ritornare alla posizione di partenza